Settimanale
di informazione e cultura
Anno LXXXIII
21 dicembre 2020

Cooperativa
Migros Ticino
dal 1933 in Ticino per il Ticino

G.A.A.
6592
Sant'Antonino

Azione 52

Società e Territorio
Giocare bene con i propri figli è importante per la loro felicità futura, *Il caffè delle mamme* si affida al metodo danese



► pagina 6

Ambiente e Benessere
Il professor Mauro Manconi, caposervizio di Neurologia al Neurocentro della Svizzera italiana fa il punto della situazione sui progressi della Medicina del sonno



► pagina 15

Politica e Economia
Dopo sedici anni, l'autunno prossimo finirà, salvo sorprese, il cancellierato di Angela Merkel



► pagina 25

Cultura e Spettacoli
Neri Pozza ripropone il capolavoro-manifesto di Erich Maria Remarque



► pagina 39



Peter Paul Rubens, *Madonna con Bambino*. Fino al 9 gennaio 2021 esposto nell'atrio del m.a.x. museo, Chiasso. (Collezione Privata ticinese).

L'editore e la redazione di Azione augurano

Buon Natale

alle lettrici e ai lettori, alle socie e ai soci della Cooperativa Migros Ticino

Un capolavoro rivede la luce a Chiasso

Fino al 9 gennaio 2021 il m.a.x. museo di Chiasso offre gratuitamente la possibilità di ammirare un'opera prestigiosa che non è normalmente esposta al pubblico, poiché fa parte di una raccolta privata. Nell'atrio del museo è stata collocata in una postazione specifica una *Madonna con bambino* (1617-1618) di Peter Paul Rubens, uno dei massimi interpreti della pittura fiamminga del Seicento.

L'iniziativa inaugura una serie di eventi analoghi che la direzione del museo chiassese intende proporre in futuro nei suoi spazi per divulgare presso un pubblico più amplio alcuni capolavori appartenenti a collezionisti della regione.

Per ciò che riguarda questo particolare dipinto, esso faceva parte della collezione di Henry Ford II (Grosse Point, Detroit, Michigan USA), cioè della collezione privata di Henry Ford. In seguito la tela è passata, tramite acquisto diretto, alla Collezione degli editori Dino Fabbri; in tempi più recenti ad una collezione privata ticinese e infine alla Collezione privata ticinese di Michele Moser.

Come ha spiegato la direttrice del m.a.x. museo, Nicoletta Ossanna Cavadini, Rubens all'inizio del 1600 aveva impiantato un'importante bottega ad Anversa, in cui poteva valersi dell'aiuto di ben 180 collaboratori. Analogamente a quanto succedeva ovunque in questo tipo di «industria artistica», il maestro si incaricava di definire il disegno iniziale del soggetto indicato dal committente. Del bozzetto preparatorio veniva poi realizzato un esemplare in formato ridotto, che era in seguito sottoposto per l'approvazione ai committenti stessi. Una volta accettato il soggetto, il quadro definitivo veniva riportato sulla tela dalle dimensioni finali: il lavoro di realizzazione veniva lasciato per le grandi linee ai collaboratori mentre il maestro interveniva per precisare alcuni particolari e dettagli.

Nel caso della *Madonna* esposta a Chiasso (a differenza di altre versioni, o varianti, che testimoniano la popolarità del soggetto) gli interventi di Rubens sarebbero collocati nelle sezioni principali del dipinto e la tela è quindi ritenuta autografa.

L'esibizione di questa importante opera avviene in contemporanea con la mostra da noi già presentata (vedi «Azione 28» del 6/7/20) dedicata all'opera grafica di Aberto Giacometti, dal titolo *Alberto Giacometti (1901-1966). Grafica al confine fra arte e pensiero*, che rimarrà aperta fino al 10 gennaio 2021 (per info: www.centroculturalechiasso.ch).

Da notare che il m.a.x. museo proporrà nelle prossime settimane allo Spazio Officina la mostra *Le stanze dell'arte*, rassegna che si prefigge di dare spazio a otto giovani talenti della Svizzera italiana nel campo delle arti visive e performative, in questo momento difficile per la cultura. L'esposizione potrà essere visitata fra il 18 dicembre 2020 e il 9 gennaio 2021; è curata da Antonio d'Avossa, e Nicoletta Ossanna Cavadini. / **Red.**